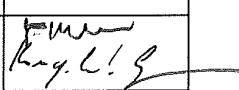
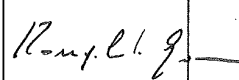
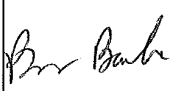


DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI BIELLA

Struttura Semplice Tutela e Vigilanza

RELAZIONE TECNICA

CLERICO PRIMINO s.r.l.

	Agrotecnico Federico Bonati	Data	Firma
ESECUZIONE SOPRALLUOGHI IN AZIENDA	Ing. Giovanna Mongilardi	16 Aprile 2013	
ANALISI E REDAZIONE	Ing. Giovanna Mongilardi	30 Aprile 2013	
APPROVAZIONE	Resp. Struttura Semplice Vigilanza Ing. Bruno Barbera	20/12/2013	



SEZIONE 1 - Notizie generali

Azienda : **CLERICO PRIMINO s.r.l.**

Indirizzo sede operativa: **Via Provinciale, n. 54 - Camburzano**

Attività svolta : **cernita, selezione e stoccaggio rifiuti pericolosi e non pericolosi**

codice attività ATECO 2007 ISTAT: **381100**

P.IVA: **01996580021**

C.Fiscale: **01996580021**

Numero di dipendenti: totali **13** di cui **7** autisti e **3** amministrativi

Numero di telefono ...**015/2564839**....

Numero di fax ...**015/2564879**

Indirizzo e – mail **clericoprिमino@cert.postecert.it**

Referente aziendale: Sig. **Clerico Primino** tel **015 - 2564839**

Qualifica: **Legale rappresentante**

Orario di lavoro diurno notturno turni n° _____

giorni/settimana : **5** giorni/anno... ore/anno:....

Certificazione ambientale: EMAS ISO 14000 Altre certificazioni: ISO 9000

È soggetto a D.lgs 334/99 Si No

Legale rappresentante dell'azienda Sig. **Clerico Primino** Nato a **Biella** il **26/07/1954**

Residente a **Camburzano (BI)** via **provinciale 54**

L'azienda ha nominato un delegato responsabile per le questioni ambientali

Sì No

Indirizzo sede legale della ditta: **Via Provinciale , n. 54 – Camburzano (BI)**

I dati riportati nella presente relazione sono stati forniti dalla ditta nel corso dei sopralluoghi o estrapolati dal report annuale inviato presso i nostri uffici.

SEZIONE 2 – Ciclo produttivo

L'ingresso dei rifiuti, tutti prodotti da terzi, avviene tramite l'utilizzo di autocarri dotati di attrezzatura di scarramento di cassoni intercambiabili.

Tali cassoni sono depositati presso gli stabilimenti terzi produttori di rifiuti e periodicamente sostituiti con container similari vuoti. I container pieni vengono caricati su autocarri e trasportati presso l'impianto della CLERICO. Questo sistema di raccolta è utilizzato nei confronti di aziende che hanno una attività che produce costantemente rifiuti.

Per quelle attività che invece generano quantità minori di rifiuti, che necessitano di raccolta meno frequente o che dispongono di mezzi di deposito temporaneo propri, la raccolta avviene tramite l'utilizzo di autocarri con carrozzeria a cassone fisso. La raccolta avviene direttamente, con l'ausilio di una attrezzatura a ragno. Infine vengono ricevuti anche rifiuti raccolti e trasportati da terzi. Il deposito dei rifiuti, sia di quelli in entrata che di quelli pronti per essere consegnati ai destinatari, avviene esclusivamente in contenitori a cassone scarrabili all'interno del capannone.

La prima operazione effettuata è la pesatura. All'interno dell'impianto è infatti installato un sistema di pesatura per autocarri a pedana con struttura interrata e cabina di rilevamento peso esterna. Tale attrezzatura è utilizzata per verificare la quantità di rifiuti in ingresso nell'impianto, prima del controllo della documentazione accompagnatoria. Per la maggior parte i rifiuti che entrano nell'impianto derivano da accordi di ritiro periodico presso aziende produttrici. L'analisi della tipologia di rifiuto è effettuata nella fase precontrattuale dal Sig. Clerico in base a criteri sia qualitativi che quantitativi. Il ruolo del Sig. Clerico quale responsabile tecnico dell'impianto è, tra gli altri, quello di coordinare i flussi in ingresso e quelli in uscita evitando lo stazionamento presso l'impianto dei rifiuti stessi prima e dopo le operazioni di cernita e selezione.

Ulteriori accertamenti sono eseguiti al momento del ritiro presso il cliente da parte degli autisti, che in presenza di difformità con quanto previsto dagli accordi iniziali riferiscono al Sig. Clerico, che in qualità di responsabile tecnico è l'unico con potere decisionale in termini di accettazione o diniego dei carichi all'interno dell'impianto. Per quei trasporti invece effettuati da terzi il controllo di qualità/quantità ai fini dell'accettazione è eseguito all'interno dell'impianto stesso, prima delle operazioni di scarico. Tutti gli accertamenti sono di tipo visivo e basati sull'esperienza tecnica del settore. Una volta verificato quanto sopra, i containers vengono svuotati per effettuare la cernita dei rifiuti misti e la selezione con la separazione delle diverse tipologie di rifiuti. I rifiuti sono movimentati tramite l'utilizzo di un muletto, una pala gommata caricatrice, un caricatore semovente tipo benna a polipo e con veicoli per il trasporto rifiuti con carrozzeria a cassone fisso o scarrabile. Le operazioni di movimentazione, visto lo stato fisico prevalentemente solido dei rifiuti, non comportano l'emissione di polveri. Le operazioni di cernita e selezione vengono effettuate tramite l'utilizzo di attrezzature meccaniche. L'impianto, per le sue caratteristiche intrinseche, comporta una messa in riserva con termini molto veloci. In genere i rifiuti sostano all'interno dell'impianto solo poche ore, ovvero giusto il tempo necessario per effettuare le operazioni di cernita e selezione.

I rifiuti ottenuti, divisi omogeneamente, sono caricati in containers dopo di che, solitamente lo stesso giorno in cui sono arrivati presso l'impianto, vengono trasportati verso le diverse destinazioni. La giacenza media, e quindi il periodo di eventuale messa in riserva dei rifiuti all'interno dell'impianto, è di 24 circa ore. Si procede con l'accertamento che i successivi impianti di trattamento, recupero e smaltimento siano regolarmente autorizzati a ricevere i rifiuti consegnati ed alla predisposizione della documentazione di accompagnamento. I containers vengono quindi caricati sui veicoli e, dopo aver effettuato la pesatura, si procede al trasporto in uscita verso gli impianti destinatari.

SEZIONE 2.1 - Materie prime e prodotti

La sezione non è applicabile in quanto la ditta effettua solamente lo stoccaggio di rifiuti non pericolosi e pericolosi ed il recupero dei soli non pericolosi.

ELENCO PRODOTTI FINITI

Come per la sezione precedente, si ribadisce che nella ditta non si hanno prodotti finiti, ma solo rifiuti derivanti dal trattamento o in attesa di essere trasferiti.

SEZIONE 3 - Energia + PCB

PCB

Presenza di apparecchiature (trasformatori) contenenti PCB : Si No

Indicare le fonti di **Energia elettrica**:

Non è utilizzata energia elettrica diretta per l'attività di gestione rifiuti. L'unico utilizzo di elettricità per la Clerico s.r.l. è inerente l'illuminazione del capannone e del piazzale, ed il normale uso civile per gli uffici.

esterna

2011 14686 KW/anno

2012 12745 KW/anno

Indicare le fonti di **Energia termica**:

Carburanti: 2011 196000 l/anno

2012 128748 l/anno

Lubrificanti: 2011 3532 l/anno.

2012 4804 l/anno

Tali quantitativi sono giustificati dall'ammontare dell'attuale parco mezzi aziendale (pari a 25 veicoli) e dai ragni, carrelli elevatori e trituratore. I mezzi sono per la maggior parte dotati di impianti supplementari per il funzionamento della carrozzeria (quali ad esempio impianto idraulico per il funzionamento della carrozzeria, di compressori, delle pompe di aspirazione acqua, ecc...) che consumano ulteriore lubrificante.

La ditta dispone di un distributore di gasolio per autotrazione. Ogni prelievo viene annotato su delle schede interne per il controllo dei consumi.

SEZIONE 4 - Rifiuti

Alla luce del numero considerevole di rifiuti trattati si rimanda all'elenco presentato dalla Ditta – (agli atti)

Verifiche amministrative

I registri di carico/scarico sono presenti e tenuti correttamente SI NO
I formulari di identificazione sono presenti e correttamente compilati SI NO
La ditta è iscritta all'Albo per il trasporto in conto proprio dei rifiuti ? SI NO

DEPOSITO TEMPORANEO

Le tipologie di rifiuti depositati sono etichettate e dotate di cartellonistica SI NO
 I rifiuti sono depositati per tipologie omogenee SI NO
 Sono rispettate le condizioni del **deposito temporaneo** previste dall'articolo
 183 lettera m) D.Lgs 152/2006 SI NO

SEZIONE 5 - Emissioni in atmosfera

Non vi sono emissioni significative

l'attività rientra nell'all.to III alla parte V del DLgs152/2006 di cui all'art 275 "emissioni di Cov"

SI NO
 Vi sono impianti per la rigenerazione dei carboni attivi? SI NO

SEZIONE 6 - Approvvigionamento idrico

L'attività prevede l'utilizzo di acqua esclusivamente per i servizi igienici degli uffici, per i due impianti di abbattimento delle polveri (tramite nebulizzazione) presso il capannone e per l'abbattimento delle polveri installato sul trituratore Hammel.

◆ Da corsi d'acqua superficiali : SI NO
 ◆ Da pozzi: SI NO
 ◆ Da acquedotto: SI NO

acqua utilizzata (da contatore o da denuncia annuale scarichi)

4000 l/anno (anno di rif. **2011**)

4000 l/anno (anno di rif. **2012**)

SEZIONE 6.2 - Autorizzazioni allo scarico:

La situazione riscontrata corrisponde alla documentazione allegata all'autorizzazione :
 SI NO

Nell'atto autorizzativo sono previste specifiche prescrizioni SI NO

SEZIONE 7 - Rumore

Piano di classificazione acustica SI NO
 E' stata presentata la valutazione di impatto acustico ambientale ai sensi della Legge 447/1995? SI NO
 è stata acquisita copia della relazione tecnica SI NO
 Sorgenti di rumore che sono poste all'esterno dei reparti aziendali:

Sorgente	SI/NO	N° apparecchi
forni		
motori elettrici		
imp. di condizionamento/refrigerazione		

imp. di depurazione		
imp. di stoccaggio		
imp. di frantumazione		
imp. di movimentazione merci interno azienda		
Trituratore universale Hammel VB 450 D – posto all'interno del capannone		1

Come riscontrabile nella valutazione, i valori rilevati rispettano sempre i limiti previsti dalla legge. Non si è ritenuto pertanto necessario alcun intervento di miglioramento tramite bonifica acustica.

SEZIONE 8- Serbatoi

Presenza di serbatoi/vasche: Si No

N.	Sostanza contenuta	interrato	Fuori terra	Volumetria m ³	Dispositivi di sicurezza*
1	gasolio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	8,952	Bacino di contenimento ed estintori

SEZIONE 9- Viabilità

Sostanza trasportata	n. mezzi anno 2010	n. mezzi anno 2011	n. mezzi anno 2012
Rifiuti in ingresso	2500 (10 camion circa al giorno)	2500 (10 camion al giorno)	2500 (10 camion al giorno)
Rifiuti in uscita	500 (2 camion circa al giorno)	500 (2 camion al giorno)	500 (2 camion al giorno)
Amianto in ingresso	150 (3 camion circa alla settimana)	150 (3 camion alla settimana)	150 (3 camion alla settimana)
Amianto in uscita	100 (2 camion circa alla settimana)	100 (2 camion alla settimana)	100 (2 camion alla settimana)

SEZIONE 10 – Sopralluogo

Nel corso del sopralluogo in azienda, effettuato in data 16 Aprile 2013, si sono verificate le prescrizioni della Det. n. 1341 del 24/05/2011 e quelle confermate dei provvedimenti precedenti.

L'organico del personale non ha subito modifiche, attestandosi su un totale di 13 persone, di cui 3 amministrativi, 7 autisti e tre soci. Attualmente non è in possesso di alcuna certificazione ambientale.

In data 30 Aprile 2012 è stata ricevuta copia del report annuale riassuntivo, in ottemperanza alla prescrizione n. 7 dell'allegato C alla det. n. 1341 del 24/05/2011, contenente i consumi specifici per l'anno 2012 che sono stati utilizzati per la compilazione della presente relazione.

Si è svolto un sopralluogo all'interno del perimetro della ditta e presso i capannoni. Si è verificato il posizionamento dei macchinari, dei mezzi, delle pesi e degli stoccaggi dei rifiuti che sono risultati differenziati per tipologia e chiaramente individuabili grazie ai codici

CER visibili sui singoli container. Relativamente alla pesa si è verificato ed acquisito il certificato di taratura.

Sono stati verificati a campione i registri di carico scarico dei rifiuti e relativi formulari, le check list di manutenzione e controllo delle apparecchiature, degli strumenti e dei macchinari.

Il volume di affari, che aveva subito una forte contrazione nell'ultimo anno, si è stabilizzato sui valori di fine 2012.

L'attività oggetto di indagine risulta compatibile col quadro complessivo di esigenze di tutela ambientale del territorio circostante.